

CELEBRAZIONI della settimana**1^a vespri e lodi**

- **Lunedì 20** novembre ore **17.00** S. Messa
- **Martedì 21** novembre **Presentazione della Beata Vergine Maria**
ore **17.00** S. Messa
- **Mercoledì 22** novembre **Santa Cecilia, vergine e martire**
ore **17.00** S. Messa
- **Giovedì 23** novembre ore **16.30** Adorazione
ore **17.00** S. Messa
- **Venerdì 24** novembre **Sant'Andrea Dung-Lac e compagni, martiri**
ore **17.00** S. Messa - Def. Rocchetto Antonio
ore **20.00 Rosario** (in patronato)
- **Sabato 25** novembre **Santa Caterina d'Alessandria**
ore **18.30 S. Messa**
Def. Legnaro Pasquina
Def. Benetazzo Attilio, Olga e familiari
Def. Benetti Giovanni, Erminia e Sr. Mariarosa
Def. Manfrin Catia (ann.) e Nazareno
Def. Paluello Antonio

(S. Messa a Sant' Elena, ore 17.00)

- Domenica 26 novembre - **Gesù Cristo Re dell'Universo**ore **9.30 S. Messa ****** Battesimo di Gallian Edoardo** Benvenuto!*** Consegna Vangeli** gruppo di **2^a elementare**

Def. Masiero Maria
 Def. Targa Giovanni e genitori
 Def. Vettorello Virgilio, Virgilia, Gallo Adelina
 Def. Passarotto Lorenzo
 Def. Secondin Mario e Francesca

(S. Messa a Sant' Elena, ore 8.00 e 11.00)

****** ore **15.30 1^a Confessione** bambini del gruppo di **5^a elementare**
 Per tutti loro il nostro ricordo nella preghiera!



Parrocchia di Santa Cristina – Granze
 Via Della Libertà n. 270 – 35040 Granze (PD)

“VOCE AMICA”

Granze: Tel. 0429690205

e-mail: granze@diocesipadova.it

Sant'Elena: Tel. 0429690362

Don Andrea 346-3868775

Don Guglielmo 349-5660552

19 novembre 2023**n. 47****33 Domenica del Tempo Ordinario - Anno A****✠ Dal Vangelo secondo Matteo** 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

Bisogna far fruttare i talenti che abbiamo



Ricorre oggi la penultima domenica dell'anno liturgico, le cui letture, come quelle della domenica precedente e della seguente, invitano a considerare il momento in cui ciascuno passerà dalla vita terrena a quella che verrà dopo. La notte, il buio, sono simboli del male; il cristiano è "figlio della luce" se conduce una vita in positivo, anche per prepararsi al momento in cui della sua vita si tireranno le somme. In proposito, il

vangelo (Matteo 25,14-30) presenta la parabola dei talenti: dovendosi allontanare, un padrone affida la gestione dei suoi beni ai dipendenti, cinque talenti a uno, due a un altro, e uno a un altro ancora; al ritorno, premia i primi due che si sono dati da fare tanto da raddoppiare il capitale, mentre "licenzia" il terzo, che si è limitato a custodire quanto ricevuto, senza farlo fruttare. I talenti erano monete di gran valore; Gesù ne fa il simbolo delle innumerevoli capacità e possibilità di bene di cui ciascun uomo è dotato: l'intelligenza, la salute, il tempo disponibile, il possesso di beni materiali, gli incontri con altri uomini e così via, e su tutto l'impareggiabile possibilità di conoscere Lui e vivere un rapporto stabile e arricchente con Lui. Di talenti dunque ne abbiamo tanti: tradotto, abbiamo infinite possibilità di operare in positivo, per il bene nostro e di chi incontriamo, e per la maggior gloria di Dio, che ci ha fatto a sua immagine e somiglianza. Dio è il sommo bene: più operiamo in bene, più gli assomigliamo, così rivelando la sua grandezza, e insieme anche la nostra. In questo quadro, due motivi di rammarico: quando dobbiamo riconoscere di aver spreco i talenti affidatici, e quando - qualcuno ne è convinto, o quanto meno lo dichiara - riteniamo di non averne. In verità nessuno è senza talenti: la parabola implica che almeno uno è affidato a tutti. Nessuno è senza talenti; per il solo fatto di esistere, ogni creatura è un valore; dichiararsi incapaci talora è un alibi alla pigrizia. In realtà quanti talenti si trovano, anche là dove l'opinione corrente di solito non li riconosce! Prendiamo le casalinghe: sino a qualche tempo fa le leggi le classificavano nullafacenti; poi si è compreso che una donna di casa è dotata di multiformi abilità: lavora di braccia, tiene i conti, alleva i figli, gestisce le spese, e magari trova tempo anche per coltivare amicizie e interessi culturali e per dare una mano ad altri. Per tanto tempo non si è capito quanto una donna sappia essere versatile;

eppure lo riconoscevano già avanti Cristo: la prima lettura di oggi (Proverbi 31,10-31) è costituita appunto dal vivace ritratto di una donna saggia, operosa e timorata di Dio. Dice: "Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto; gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani; stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani; le sue opere la lodino alle porte della città".

VITA DELLA COMUNITÀ

Sabato 19	ore 14.30 ore 14.30	Iniziazione Cristiana - gruppi dalla 1 ^a alla 5 ^a elementare – ritrovo in Chiesa Incontro Genitori Gruppo di 2 ^a elementare
-----------	------------------------	---



Tempo per le confessioni: mezzora prima delle celebrazioni durante quando un sacerdote è presente

* CHIARASTELLA – PRESEPIO IN CHIESA

Domenica 3 dicembre inizia il nuovo anno liturgico con il tempo di Avvento in preparazione al Santo Natale. Come da "tradizione" si pensa di organizzare la "**chiarastella**" e di iniziare a **preparare il presepe in chiesa**.

Alle persone di "buona volontà" chiediamo di segnalare la propria disponibilità o in segreteria al giovedì pomeriggio o a don Andrea.

Fin da subito, un sincero ringraziamento a quanti si renderanno disponibili!



RINNOVO ADESIONI 2024

All'inizio del mese di dicembre saremo invitati a rinnovare le adesioni o di aderire come nuovi soci al Circolo Noi che opera "per e nel" nostro **Centro Parrocchiale**. Per il momento, **pensiamoci!**

"MARRONI CALDI"



sabato e domenica sera presso il sagrato della chiesa

» Attività a sostegno delle iniziative parrocchiali «

